

Crowdfooding lancia la prima Foodtech Global Map

Marzo 16, 2018 · admin



Per mettere ordine nel mondo delle startup votate al settore dell'agrifood, **Crowdfunding** ha ben pensato di sviluppare la prima **Foodtech Global Map**. Un'utile quanto dettagliata mappa mondiale interattiva per visualizzare dove esse sono collocate e suddividendole in 10 differenti categorie.

L'avvio di nuove startup è in crescita giorno dopo giorno. Nel mondo del Foodtech in particolare la crescita sta avvenendo a ritmi incalzanti: Nella prima metà del 2017, infatti, le startup nel settore AgTech e FoodTech hanno incassato dagli investitori 4,4 miliardi di dollari (*fonte: Agfunder*) e nella prossima decade si prevede che la generazione dei Millennials rappresenterà oltre il 75% della crescita di alimenti e bevande. (*fonte: Fooddive*)

Alla luce di questi dati, quindi, **Crowdfooding** ci ha visto lungo, sviluppando un utile strumento che non solo dà visibilità a chi crea tecnologie volte a migliorare il modo in cui il cibo viene prodotto, distribuito e conservato, ma anche per attrarre sempre più investitori interessati in questo settore.

Chi è Crowdfooding

Crowdfooding è una piattaforma, nata nel 2014 ad opera di **Alessio D'Antino**, con l'obiettivo di aiutare le startup operanti nel campo alimentare e tecnologico. Ad oggi, con due sedi operative (Londra & San Francisco), collaborano con moltissime realtà in tutto il mondo per creare un futuro più sostenibile per il cibo.

Foodtech Global Map



Presentata il mese scorso a Londra, il CEO Alessio D'antino la introduce così:

“Arricchendo costantemente il suo contenuto attraverso il contributo di utenti e partner, immaginiamo che la Global Food Tech Map sia lo strumento di mappatura più pertinente dello stato di innovazione nel settore Food e Ag-tech. Con una banca dati curata di oltre 1000 startup a livello globale puntiamo a sensibilizzare sui loro ultimi sviluppi per aiutare gli investitori aziendali a comprendere l’ecosistema e alla fine generare collaborazioni significative”.

Ma addentriamoci più nel dettaglio:

La Foodtech Global Map, consultabile alla fine dell’articolo, sviluppata in collaborazione con i maggiori esperti e partner globali del settore Tech Agri-Food, fornisce per ogni nominativo tutte le info del caso (sito internet, pagine social, indirizzo geografico) e suddivide le startup in 10 categorie.



Consumer app: raccoglie tutte le app che facilitano l'accesso al cibo, aiutando i consumatori a trovare ristoranti e ricette in base a specifici gusti o diete. Utile anche per trovare cuochi a domicilio.

Food delivery: fornisce i nominativi di chi fa cibo a domicilio.

Smart appliances and kitchen management: strumenti dedicati ai ristoratori per rendere più efficienti le cucine o rendere smart quelle dei privati.

Direct to consumer: tutte le piattaforme che accorciano la filiera, avvicinando produttori e consumatori.

Next-gen food & drinks: il cibo e le bevande del futuro, dai nuovi ingredienti vegetali che rimpiazzano quelli animali agli insetti, fino alla carne in vitro.

AgTech: servizi e prodotti che mirano ad aumentare efficienza e sostenibilità nelle fattorie inclusi sensori per i campi, droni, app di analisi dati e soluzioni per la gestione dell'acqua.

Surplus&Waste: gli strumenti per affrontare gli sprechi di cibo per ristoranti, supermarket e abitazioni.

Food processing: le tecnologie per migliorare la produzione industriale agroalimentare e la funzionalità degli ingredienti.

Food safety: Le più veloci e accurate soluzioni dedicate al controllo del cibo per evitare contaminazioni con patogeni e allergeni.

Meals and drinks on demand: servizi consegna di cibi pronti preparati in cucine centralizzate o di ingredienti per piatti specifici da preparare a casa.

Conclusioni

Negli ultimi giorni abbiamo attentamente visionato e testato la **Foodtech Global Map**, e reputiamo che l'idea di **Crowdfooding** di raccogliere in un'unica piattaforma tante info inerenti alle nuove metodologie e innovazioni che stanno investendo l'agrifood, sia perfettamente in linea con le necessità dei consumatori odierni; sempre attenti e informati su ciò che accade intorno ad essi (*ricordate i nostri precedenti articoli sulla Rural Social Innovation?*).

Fedeli alle parole di **Alessio D'Antino** di "arricchire costantemente il contenuto della mappa attraverso il contributo di utenti e partner" e all'idea della **co-creazione di valore**, vi lasciamo con delle domande:

Come ampliereste la gamma di contenuti della mappa? Cosa reputate possa essere necessario integrare in essa, che sia una nuova categoria o ulteriori informazioni sulle startup?

Commentate pure, esprimendo tutte le vostre idee e pareri inerenti a ciò.

Contenuto multimediale:

https://www.google.com/maps/d/embed?mid=1jEbtZYGelJigxU_I5CCrkoK3FGdwfwJk1

Fonti:

<https://crowdfooding.co.uk/globalfoodtechmap>

<http://thefoodmakers.startupitalia.eu/61662-20180312-arriva-la-mappa-tutte-le-startup-agrifoodtech>

Fonte: <https://www.ruralhack.org/crownfooding-lancia-la-foodtech-global-map/>